



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE URBANA

- *Raccolta differenziata rifiuti urbani*
- *Pulizia strade e aree pubbliche*

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 7 Maggio 2018

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 17 Dicembre 2019

SOMMARIO

TITOLO I - NORME GENERALI	5
Art. 1 - Oggetto	5
Art. 2 - Finalità	5
Art. 3 - Esclusioni	6
Art. 4 - Definizioni.....	6
Art. 5 - Definizione e classificazione dei rifiuti	8
Art. 6 - Assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.....	9
Art. 7 - Competenze dell'impresa esecutrice del servizio di igiene ambientale.....	10
Art. 8 - Competenze del Comune.....	11
Art. 9 - Responsabilità dei produttori dei rifiuti verso terzi	12
Art. 10 - Ordinanze contingibili ed urgenti per speciali forme di gestione dei rifiuti urbani	12
Art. 11 - Competenze e divieti per i produttori di rifiuti urbani ed assimilati.....	12
Art. 12 - Attività di competenza dei produttori dei rifiuti speciali.....	14
TITOLO II – GESTIONE DEI RIFIUTI.....	15
Art. 13 - Criteri gestionali.....	15
Art. 14 - Definizione delle zone di raccolta e casi particolari	15
Art. 15 - Sistema di raccolta differenziata e modalità di conferimento	17
15.1 - Sistema di raccolta.....	17
15.2 - Modalità di conferimento	17
15.3 - Contenitori da utilizzare per il conferimento dei rifiuti.....	19
15.4 - Controlli sulle corrette modalità di conferimento	20
Art. 16 - Conferimento del rifiuto umido organico	20
Art. 17 - Conferimento del rifiuto secco non riciclabile	21
Art. 18 - Conferimento di carta e cartone.....	22
Art. 19 - Conferimento di imballaggi in cartone	23
Art. 20 - Conferimento della plastica.....	24
Art. 21 - Conferimento del vetro/metalli.....	24

Art. 22 - Conferimento degli indumenti usati.....	25
Art. 23 - Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi.....	25
Art. 24 - Conferimento degli scarti vegetali	26
Art. 25 - Conferimento dei rifiuti ingombranti.....	26
Art. 26 - Conferimento dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani	27
Art. 27 - Raccolta differenziata presso i mercati	28
Art. 28 - Gestione dei rifiuti cimiteriali	28
Art. 29 - Sagre, fiere, feste e manifestazioni popolari.....	29
TITOLO III – GESTIONE DELL’ECOCENTRO COMUNALE	30
Art. 30 - Responsabilità.....	30
Art. 31 - Accesso, obblighi e divieti	30
Art. 32 - Orari di apertura	31
Art. 33 - Tipologie di rifiuto e quantitativi conferiti	31
TITOLO IV – SERVIZIO DI PULIZIA STRADE ED AREE PUBBLICHE	33
Art. 34 - Definizione	33
Art. 35 - Servizi previsti.....	33
35.1 - Spazzamento meccanico e manuale.....	33
35.2 - Lavaggio strade.....	34
35.3 - Pulizia di tombini e caditoie	34
35.4 - Svuotamento cestini.....	34
35.5 - Pulizia per mercati, feste e manifestazioni.....	34
Art. 36 - Rimozione di scarichi abusivi	35
Art. 37 - Aree occupate da esercizi pubblici e negozi.....	35
Art. 38 - Carico e scarico merci e materiali.....	35
Art. 39 - Disposizioni diverse.....	36
TITOLO V - TRASFERENZA, TRASPORTO E SMALTIMENTO	37
Art. 40 - Trasferenza, trasporto e pesatura.....	37
Art. 41 - Smaltimento.....	37
TITOLO VI - CONTROLLI E SANZIONI	38
Art. 42 - Competenze.....	38
Art. 43 - Controlli e accertamenti.....	38
Art. 44 - Sanzioni	39

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI.....	40
Art. 45 - Assunzione del servizio.....	40
Art. 46 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali.....	40
Art. 47 - Entrata in vigore del presente Regolamento e disposizioni finali	40
ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA AREE INTERESSATE DA SERVIZIO PORTA A PORTA E DA SERVIZIO STRADALE.....	41
ALLEGATO 2 - PLANIMETRIA SERVIZI SPAZZAMENTO	41

TITOLO I - NORME GENERALI

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Regolamento, predisposto ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 ed in osservanza alla normativa vigente, disciplina:

- la gestione integrata dei rifiuti urbani, di seguito denominati R.U., nelle varie fasi di conferimento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento;
- la definizione dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, secondo i criteri di cui all'art. 195 (comma 2, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006;
- l'esecuzione dei servizi di pulizia strade ed aree pubbliche, compresa la rimozione dei rifiuti di qualsiasi natura abbandonati su suolo pubblico;
- le misure da adottare nel caso di conferimenti impropri e/o gestione non corretta dei rifiuti, con particolare riferimento al sistema di controllo e all'erogazione delle relative sanzioni.

ART. 2 - FINALITÀ

Le finalità preposte nella gestione del servizio di igiene urbana e nella stesura del presente Regolamento sono:

- gestire il servizio nel pubblico interesse e assicurare la tutela igienico-sanitaria in ogni fase del servizio, salvaguardando l'uomo e l'ambiente;
- rispettare le normative vigenti, comunitarie, nazionali e locali, con particolare riferimento alla parte quarta del D.Lgs. n.152/2006, che disciplina la gestione dei rifiuti;
- stabilire criteri corretti di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- fissare i criteri per un servizio di gestione dei rifiuti urbani rispondente alle esigenze di trasparenza, efficienza ed economicità;
- adottare modalità operative del servizio che rendano massimo il recupero e la valorizzazione delle componenti riciclabili del rifiuto, riducendo al minimo necessario lo smaltimento finale della frazione non riciclabile e non recuperabile;
- privilegiare modalità operative che incentivino la prevenzione nella produzione dei rifiuti ed il riuso;
- adottare tutte le misure necessarie a gestire in sicurezza la componente pericolosa dei rifiuti urbani;
- regolamentare l'utilizzazione dei centri di trasferta come base operativa per il trasbordo giornaliero dei rifiuti raccolti da inviare ai siti di smaltimento e/o recupero;
- regolamentare l'utilizzazione dell'Ecocentro Comunale come supporto indispensabile al corretto ed agevole conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati da parte degli utenti;
- personalizzare il servizio alle utenze (entro i limiti del possibile), in modo da rendere massime sia l'efficienza del servizio, che i risultati qualitativi e quantitativi della raccolta differenziata.

ART. 3 - ESCLUSIONI

Il presente Regolamento non si applica nei casi previsti dagli art. 185 e 186 del D.Lgs. n.152/2006. In particolare, non rientrano nel campo di applicazione del presente Regolamento:

- le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi in atmosfera;
- le acque di scarico;
- i rifiuti radioattivi;
- i materiali esplosivi in disuso;
- i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al D.Lgs. 30/5/2008 n. 117;
- i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati (di cui al Reg. CE n.1069/2009), eccetto quelli destinati all'incenerimento, alla discarica, ad impianti di produzione di biogas o di compostaggio;
- le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione e smaltite in conformità del Regolamento CE n. 1069/2009 ed i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali se non regolate da altre norme comunitarie, paglia, sfalci e potature ed altro materiale forestale naturale non pericoloso utilizzato in agricoltura, selvicoltura o per produzione di energia da biomassa;
- i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione/riduzione inondazioni o ripristino suoli;
- la movimentazione di terre o rocce da scavo.

Per quanto non esplicitamente indicato si rimanda al contenuto degli artt. 185 e 186 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Rimane inoltre esclusa dall'applicazione del presente Regolamento la gestione dei veicoli fuori uso, disciplinata dal D.Lgs. n.209/2003 o dall'art. 231 del D.Lgs. n.152/2006.

ART. 4 - DEFINIZIONI

Ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento e per maggiore chiarezza e comprensione delle attività di gestione dei rifiuti, valgono le seguenti definizioni:

- a. Compostaggio domestico: compostaggio degli scarti organici effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- b. Conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento;
- c. Deposito temporaneo: raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;
- d. Detentore di rifiuti: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- e. Ecocentro Comunale: area presidiata e attrezzata al ricevimento e preparazione prima del recupero o smaltimento di rifiuti urbani differenziati ed assimilati, rifiuti urbani pericolosi e rifiuti ingombranti, come specificato nel presente Regolamento.

La medesima area è organizzata anche come Centro di Raccolta RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche);

- f. Gestione dei rifiuti: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- g. Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- h. Imballaggio primario o "per la vendita": l'imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- i. Imballaggio secondario o "multiplo": l'imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- j. Imballaggio terziario o "per il trasporto": l'imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei;
- k. Impresa esecutrice: il soggetto che effettua la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- l. Produttore di rifiuti: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti (nuovo produttore);
- m. Raccolta: l'operazione di prelievo dei rifiuti, compresi cernita preliminare e deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, per il loro trasporto in un impianto di trattamento;
- n. Raccolta differenziata: la raccolta in cui il flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura degli stessi al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- o. Raccolta differenziata multimateriale congiunta: la raccolta associata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio vetro - lattine) che possono essere conferiti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati nelle successive fasi di recupero;
- p. Raccolta domiciliare o "porta a porta": raccolta eseguita nei pressi del domicilio dell'utenza con l'assegnazione di contenitori a suo uso esclusivo, posizionati in spazi-pertinenze dei locali ed esposti, a cura degli utenti, su suolo pubblico in prossimità del punto di raccolta;
- q. Raccolta di prossimità: raccolta eseguita attraverso contenitori collocati in isole non presidiate, prossime a più utenze e ad uso delle stesse;
- r. Raccolta stradale: raccolta eseguita tramite cassonetti collocati su suolo pubblico o soggetto ad uso pubblico del territorio comunale;
- s. Raccolta su chiamata: la raccolta di rifiuti urbani effettuata su prenotazione o precedente accordo con il gestore, secondo modalità stabilite;
- t. Recupero: le operazioni sui rifiuti finalizzate ad ottenere prodotti o materie prime, oppure la generazione di energia;
- u. Riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini;

- v. Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- w. Rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- x. Riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- y. Rifiuto Organico: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- z. Smaltimento: le operazioni diverse dal recupero anche se previste con recupero di sostanze o di energia; un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento è riportato nell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006;
- aa. Spazzamento: le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- bb. Trasporto: le operazioni di movimentazione dei rifiuti, dal luogo di produzione e/o detenzione, alle successive fasi di gestione dei rifiuti;
- cc. Utente: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale, costituenti utenze;
- dd. Utenze domestiche: locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- ee. Utenze non domestiche: luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui al precedente punto (attività economiche artigianali, commerciali, industriali, di servizi e agricole che utilizzano il servizio pubblico di gestione dei rifiuti);
- ff. Utenze condominiali: edifici nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento collettivo.

ART. 5 - DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi. Ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n.152/2006, i rifiuti sono così classificati:

- secondo l'origine: **rifiuti urbani e rifiuti speciali**
- secondo la pericolosità: **rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi**

Sono **rifiuti urbani**, così come definiti dall'art. 184, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006:

- a. rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b. rifiuti non pericolosi, provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di tipo abitativo, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del presente Regolamento;
- c. rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d. rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f. rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

Sono **rifiuti speciali**, così come definiti dall'art.184, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006:

- a. i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali;
- b. i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs. n.152/2006;
- c. i rifiuti da lavorazioni industriali,
- d. i rifiuti da lavorazioni artigianali,
- e. i rifiuti da attività commerciali,
- f. i rifiuti da attività di servizio;
- g. i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Sono **rifiuti pericolosi** quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato "I" evidenziati con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006.

ART. 6 - ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI

Le disposizioni del presente articolo disciplinano in via provvisoria - fino al recepimento dei criteri qualitativi e quali-quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. e) del D. Lgs. n. 152/2006 da parte dello Stato - l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n.152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

Le disposizioni del presente articolo si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:

- a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;
- b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n.152/2006;
- c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;
- d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n.254/2003:
 - i. rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
 - ii. rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
 - iii. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;

- iv. rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- e. Rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n.152/2006, limitatamente:
 - i. alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana – o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico – all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agro culturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;
 - ii. ai rifiuti vegetali prodotti dal soggetto che abbia effettuato, anche in regime di impresa, la manutenzione del verde a condizione che abbia stipulato con il Gestore del servizio apposita convenzione dalla quale si evinca la provenienza da area sottoposta a tassa;
- f. Rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n.152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

I riferimenti qualitativi e quantitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali di cui al comma 1 saranno determinati con apposito provvedimento della Giunta Comunale nel rispetto dei principi e delle esclusioni dettati dal presente titolo. Sino all'emanazione di detto provvedimento restano in vigore, per quanto applicabili, i riferimenti per l'assimilazione di cui al precedente Regolamento Comunale approvato con delibera consiliare n.152 del 21/12/1998.

I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il produttore è tenuto ad esibire idonea certificazione analitica per l'attestazione della assimilabilità del rifiuto speciale non pericoloso al rifiuto urbano.

Per quanto riguarda i criteri di assimilabilità in funzione delle quantità prodotte, il Gestore del servizio - previa intesa con l'Amministrazione Comunale - potrà fissare discrezionalmente un limite sui singoli quantitativi conferibili.

ART. 7 - COMPETENZE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

All'impresa esecutrice del servizio competono:

- la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati presso le utenze domestiche e non domestiche dell'intero territorio comunale, secondo frequenze e modalità descritte nel presente Regolamento;
- il trasporto dei rifiuti differenziati raccolti con le modalità descritte nel presente Regolamento presso i siti di smaltimento e/o valorizzazione e recupero;
- il trasporto dei rifiuti intercettati presso gli Ecocentri Comunali ai siti di smaltimento e/o valorizzazione per il recupero;

- la rimozione dei rifiuti abbandonati lungo strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- la gestione di tutte le fasi relative al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti intercettati con la raccolta porta a porta nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro;
- la comunicazione alle utenze circa le corrette modalità di separazione e conferimento dei rifiuti;
- la predisposizione ed aggiornamento di un sito internet relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti (istruzioni di conferimento, risultati, informazioni varie);
- la pulizia di strade ed aree pubbliche;
- la collaborazione con l'autorità competente per l'esecuzione dei controlli sul corretto conferimento dei rifiuti (Vigili Urbani o altro personale preposto dall'Amministrazione Comunale);
- la fornitura in comodato d'uso dei contenitori necessari per il conferimento dei rifiuti, secondo le quantità e le modalità stabilite dagli accordi contrattuali.

ART. 8 - COMPETENZE DEL COMUNE

La gestione dei rifiuti è sottoposta all'osservanza delle norme del presente Regolamento e delle più ampie disposizioni di cui all'art. 198 del D.Lgs. n.152/2006.

Il Comune esercita la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilabili avviati allo smaltimento in regime di privativa, nelle forme di cui all'art. 113 comma 5 del D.Lgs. n.267/2000, sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202 del D.Lgs. n.152/2006.

Al Comune competono le seguenti attività:

- la disciplina della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con apposito Regolamento, stabilendo in particolare le misure atte a garantire la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi di gestione e le misure necessarie all'ottimizzazione delle forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti, in modo da ottimizzare il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio, rendendo minima la fase residuale dello smaltimento;
- l'adozione di misure di sorveglianza, mediante gli organi istituzionali locali deputati alla vigilanza e controllo del territorio, volte all'accertamento delle violazioni per comportamenti illeciti o comunque non consentiti ai sensi del presente Regolamento e delle norme nazionali;
- la gestione dei procedimenti di bonifica dei siti contaminati, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. n.152/2006, in collaborazione con le altre Autorità Competenti;
- l'emissione di ordinanze contingibili ed urgenti nei casi indicati all'art. 10 del presente Regolamento;
- l'emissione di ordinanza sindacale, volta a ottenere la rimozione, l'avvio a recupero e/o smaltimento di rifiuti, nonché il ripristino dei luoghi, nei confronti dei responsabili del loro abbandono sul suolo e nel suolo (ivi comprese aree scoperte private e recintate), la cui presenza possa anche compromettere l'igiene e la salute o il decoro pubblico. Nel caso di accertata inadempienza, il Comune può provvedere alla pulizia, con diritto espresso di rivalsa dei costi anticipati nei confronti dei soggetti obbligati e coinvolgendo nel procedimento proprietari o conduttori, nel

rispetto di quanto previsto dall'art 192 del D.Lgs. n.152/2006. Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche, il Comune provvede a proprio carico allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile;

- la definizione e l'aggiornamento dei criteri quali-quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, anche in virtù di eventuali variazioni del regime tributario finalizzato all'applicazione di nuovi sistemi di tariffazione del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'emanazione di Ordinanze ad opera del Sindaco per vincolare forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo sanzioni per i casi di inadempienza a norma del presente Regolamento;
- l'adozione, in accordo con l'impresa esecutrice del servizio, di iniziative volte alla comunicazione ed all'incentivazione della raccolta differenziata.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI VERSO TERZI

I produttori di rifiuti che si avvalgono del servizio pubblico sono responsabili di eventuali danni verso terzi, conseguenti all'errato conferimento dei rifiuti, rispetto a quanto stabilito nel presente Regolamento, in particolar modo in riferimento al posizionamento dei contenitori.

ART. 10 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI PER SPECIALI FORME DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n.152/2006 e fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, è competenza del Sindaco l'emissione di ordinanza contingibile ed urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere.

ART. 11 - COMPETENZE E DIVIETI PER I PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

I produttori di rifiuti urbani ed assimilati sono tenuti a conferire i rifiuti secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento (articoli 14 e 15) ed in particolare devono:

- differenziare i rifiuti riciclabili: frazione organica, carta e cartone, plastica, vetro e metalli in modo da valorizzare i materiali riciclabili;
- separare i rifiuti non riciclabili (secco ed ingombranti non riciclabili) in modo da rendere minimi i quantitativi da smaltire;
- separare i rifiuti urbani pericolosi e conferirli nel modo indicato per consentirne lo smaltimento in sicurezza;
- conferire i rifiuti utilizzando i contenitori idonei, consegnati in comodato d'uso, o i sacchi conformi alle caratteristiche tecniche indicate;

- mantenere i contenitori all'interno della proprietà privata ed esporli all'esterno solo per il ritiro, posizionandoli fronte strada, su suolo pubblico;
- esporre i contenitori e i sacchi, per il ritiro, dalle ore 21.00 alle ore 4.00 del giorno precedente la raccolta;
- accedere all'Ecocentro Comunale solo se si ha diritto in quanto utente del Comune di Ascoli Piceno in regola con il pagamento della tassa rifiuti e rispettare le regole stabilite per il conferimento presso lo stesso (Titolo III del presente Regolamento).

Oltre alle vigenti norme in materia di abbandono di rifiuti, di cui agli articoli 255 e 256 del D.Lgs. n.152/2006, ai produttori dei rifiuti è vietato:

- esporre i rifiuti per il ritiro, non osservando le modalità di conferimento stabilite nel presente Regolamento (giorni ed orari di conferimento, tipologia e posizionamento dei contenitori, materiali conferiti, ecc);
- smaltire rifiuti oggetto di raccolta differenziata con modalità difformi rispetto a quanto stabilito dal presente Regolamento;
- abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori degli appositi contenitori;
- spostare i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti dallo spazio predestinato e la mancata ricollocazione degli stessi dalla pubblica via all'interno dell'area di pertinenza a fine servizio, ovvero posizionare i contenitori in modo tale da ostacolare o porre in pericolo il transito ciclo-pedonale e veicolare;
- collocare stabilmente i contenitori sul fronte stradale, salvo autorizzazione formale del Comune, preventivamente concordata con l'impresa esecutrice del servizio, per giustificati motivi di impossibilità di rispettare quanto previsto dal Regolamento;
- attuare ogni forma di cernita, manipolazione ed appropriazione dei rifiuti collocati negli appositi contenitori domiciliari, ovvero presso l' Ecocentro Comunale;
- introdurre nei contenitori sostanze liquide, materiali accesi, oggetti acuminati;
- utilizzare i cestini stradali per l'abbandono di rifiuti identificabili come domestici;
- imbrattare il suolo pubblico o spazi adibiti ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti o escrementi di animali;
- accedere all'Ecocentro Comunale e conferire i rifiuti senza rispettare le norme previste dal Regolamento Comunale e le indicazioni impartite dagli operatori addetti alla gestione;
- conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
- conferire rifiuti utilizzando contenitori o sacchi distribuiti da altri Comuni;
- conferire al servizio pubblico rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
- danneggiare le attrezzature del servizio di smaltimento pubblico dei rifiuti;
- intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che impediscono il corretto svolgimento del servizio stesso;
- smaltire i rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e dai Regolamenti Comunali, quali la combustione e/o immissione in pubblica fognatura. Sono da ritenersi non a norma le installazioni di apparecchi per la dissipazione dei rifiuti organici domestici, a meno di specifiche precisazioni e provvedimenti a carico del soggetto responsabile del ciclo integrato delle acque;
- immettere rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme, applicando le relative sanzioni e fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

ART. 12 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI SPECIALI

Allo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani, anche pericolosi, sono tenuti a provvedere, a proprie spese, i produttori di rifiuti mediante conferimento di detti rifiuti avvalendosi di altre imprese o enti regolarmente autorizzati ed operanti nel rispetto delle norme vigenti.

Su richiesta del Comune, i produttori di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi dovranno esibire tutti i documenti amministrativi e contabili comprovanti il corretto recupero/smaltimento di tali rifiuti.

TITOLO II – GESTIONE DEI RIFIUTI

ART. 13 - CRITERI GESTIONALI

In applicazione agli indirizzi dettati dalla normativa comunitaria e nazionale, l'attività di raccolta dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato di gestione che prevede la differenziazione spinta dei rifiuti all'origine, in modo da ottimizzare i flussi destinati al recupero/riciclaggio ed assegnando al rifiuto da smaltire in discarica un ruolo residuale.

Il raggiungimento di elevati obiettivi di recupero rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta basandola prevalentemente su conferimento di tipo domiciliare, unico sistema in grado di consentire il controllo qualitativo e quantitativo dei materiali differenziati conferiti dalle utenze, da parte degli operatori del servizio di raccolta.

L'Amministrazione Comunale, in sinergia con l'impresa esecutrice dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di raccolta integrata, nonché le misure di controllo sulla corretta gestione dei rifiuti.

La cittadinanza, le associazioni di volontariato ed ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore, sono soggetti chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione.

Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

Le disposizioni, riportate nel presente Regolamento, disciplinanti le modalità di espletamento del servizio possono subire modifiche a seguito di diverse esigenze organizzative del servizio. Le modifiche sostanziali, una volta valutate e decise in accordo tra l'Amministrazione Comunale e l'impresa esecutrice ed approvate con specifico atto deliberativo, saranno debitamente introdotte nell'espletamento del servizio e preventivamente comunicate alle utenze, nei tempi e nei modi opportuni.

ART. 14 - DEFINIZIONE DELLE ZONE DI RACCOLTA E CASI PARTICOLARI

L'Amministrazione Comunale, tramite l'impresa esecutrice, è impegnata ad assicurare il servizio di raccolta rifiuti in tutto il suo territorio, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

A tale scopo l'organizzazione del servizio prevede la differenziazione del sistema di raccolta tra aree urbane densamente popolate ed aree rurali a scarsa densità abitativa (case sparse).

Le zone, indicate nell'Allegato 1, sono così identificate:

- 1. Zona urbana servita con sistema domiciliare “porta a porta”**
- 2. Zona extra-urbana rurale servita con sistema stradale “isole ecologiche”**

L'impresa esecutrice, dandone debita comunicazione al Comune e su approvazione dello stesso, può ampliare o modificare il perimetro delle zone, al fine di assicurare una sempre più razionale organizzazione del servizio.

La suddivisione in zone viene adeguatamente comunicata agli utenti attraverso i materiali informativi riportanti le modalità di conferimento ed eventuali modifiche delle zone verranno opportunamente rese note agli stessi attraverso le forme comunicative più opportune.

La raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati con le modalità domiciliari di seguito descritte avverrà esclusivamente su aree e tratti di strada pubblici e ad uso pubblico, dove gli utenti saranno tenuti a posizionare i propri contenitori per il ritiro.

Nei casi in cui le utenze siano difficilmente raggiungibili, come tratti di strada a fondo cieco, particolarmente stretti o impervi, località o nuclei abitativi con un ridotto numero di utenze e/o utenze non stabilmente presenti tali da impedire o rendere difficoltoso il transito e le manovre dei mezzi operativi e il cui raggiungimento richieda un tempo di percorrenza tale da non giustificare l'economicità del servizio, l'impresa esecutrice potrà individuare un apposito punto di conferimento collettivo, comunicandolo alle utenze interessate, previo assenso del Comune.

Analogamente, qualora si verificano condizioni particolari che richiedono condizioni di ritiro diverse da quelle stabilite, l'impresa esecutrice, dandone le motivazioni, potrà concordare con il Comune le giustificate eccezioni.

Per quanto attiene la raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dai plessi scolastici, al fine di garantire il rispetto della sicurezza della particolare utenza ed evitare interferenze delle rispettive attività, è fatto obbligo al Dirigente scolastico di attivarsi per fare posizionare i contenitori delle varie frazioni di rifiuto, nei rispettivi giorni e orari di raccolta, in aree pertinenziali che non richiedano l'ingresso al plesso dei mezzi dell'impresa esecutrice. Qualora questa modalità non sia praticabile, saranno concordate (tra Comune, impresa esecutrice del servizio e Dirigente del plesso scolastico) soluzioni alternative per garantire il servizio.

L'accesso a cortili e aree/strade private e aziende è di norma escluso.

L'impresa esecutrice, in accordo con l'Amministrazione Comunale, può effettuare eccezionalmente il servizio di raccolta all'interno delle aree private, previa verifica e definizione di quanto segue:

- impossibilità dell'esposizione dei rifiuti su suolo pubblico,
- possibilità di manovra in sicurezza dei mezzi all'interno delle aree private,
- non incidenza di tale concessione sull'economicità generale del servizio.

In questi casi deve essere garantito l'accesso mantenendo aperti cancelli e/o sbarre per consentire il ritiro nei giorni e negli orari comunicati dall'impresa esecutrice, che è dispensata dal possesso di chiavi, telecomandi, o altro per l'accesso in aree private. In caso contrario, su richiesta dell'utenza e se ricorrono le condizioni, si potranno formalizzare accordi diversi, che liberino l'impresa esecutrice da ogni responsabilità.

In caso di nuove edificazioni potrà essere prevista la realizzazione di un'area, di proprietà privata, attrezzata e destinata al conferimento dei rifiuti dell'intero edificio, posta a disposizione del gestore per la successiva raccolta. Tali aree, le cui manutenzioni ordinaria e straordinaria restano a carico dei proprietari, dovranno essere localizzate a ridosso della strada pubblica.

ART. 15 - SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E MODALITÀ DI CONFERIMENTO

15.1 - SISTEMA DI RACCOLTA

La raccolta differenziata integrata dei rifiuti urbani ed assimilati presso le utenze domestiche e non domestiche dell'intero territorio comunale di Ascoli Piceno viene svolta secondo il sistema integrato di seguito schematizzato:

Domiciliare "porta a porta"	Umido Secco non riciclabile Plastica Carta e cartone	Area urbana densamente popolata
Stradale di prossimità	Imballaggi (congiunta) vetro/alluminio/acciaio	
Stradale con isole ecologiche	Umido Secco non riciclabile Plastica Carta e cartone Vetro/alluminio/acciaio	Area extra-urbana rurale con nuclei sparsi
Domiciliare su prenotazione a chiamata	Ingombranti	Intero territorio
Contenitori specifici in punti dedicati	Indumenti usati Oli vegetali esausti Pile Farmaci scaduti	Area urbana
Conferimento presso Ecocentri comunali	Tutti i rifiuti elencati al Titolo III del presente Regolamento	Tutte le utenze autorizzate

Il conferimento presso gli Ecocentri, a cura diretta dei singoli utenti, dovrà avvenire nei giorni e negli orari previsti, secondo le modalità previste dal Regolamento (Titolo III).

15.2 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO

I rifiuti urbani ed assimilati vengono conferiti dagli utenti, obbligatoriamente separati in modo corretto, nei giorni e negli orari stabiliti dal calendario di raccolta e con le modalità comunicate agli utenti attraverso le campagne informative predisposte all'attivazione del servizio.

Tutte le informazioni relative alle modalità di conferimento sono riportate sul sito internet e sul pieghevole informativo distribuito alla cittadinanza in occasione della campagna informativa svolta in fase di attivazione del servizio.

Eventuali modifiche da apportare alle modalità di svolgimento del servizio verranno concordate con l'Amministrazione Comunale e opportunamente comunicate agli utenti.

Il servizio potrà essere sospeso o soggetto a variazioni solo a seguito di espressa autorizzazione del Comune in caso di eventi eccezionali, quali intransitabilità delle strade, manifestazioni, condizioni meteo-climatiche particolari etc., previa comunicazione al servizio comunale di riferimento ed alla cittadinanza.

Il servizio di raccolta sarà sospeso nei giorni festivi ed il ritiro previsto per il giorno festivo non verrà recuperato nel giorno successivo, in altri termini il ritiro previsto verrà effettuato nel turno successivo di raccolta.

Il conferimento dei contenitori (mastelli, bidoni, sacchi) deve avvenire "fronte strada" su suolo pubblico dalle ore 21.00 alle ore 4.00 del giorno precedente il ritiro. E' vietato esporre sulla via pubblica o in luoghi accessibili al pubblico i contenitori dei rifiuti, pieni o vuoti, in giorni ed orari diversi da quelli prestabiliti per il conferimento, salvo disposizioni diverse, concordate tra impresa esecutrice e Comune ed opportunamente comunicate alle utenze, funzionali ad ottimizzare il servizio o garantire il decoro urbano. Tali disposizioni saranno limitate ad alcune zone (ad es. centro storico) e/o a singole utenze (ad es. utenze non domestiche con orario di esercizio incompatibile con gli orari previsti per il conferimento) e potranno avere anche carattere temporaneo (solo alcuni periodi dell'anno o solo in occasione di eventi particolari).

I punti di conferimento verranno concordati con l'impresa esecutrice allo scopo di evitare qualsiasi problema di intralcio o di transito dei mezzi adibiti alla raccolta e non, in modo da rendere massima l'efficienza del servizio. Tali punti potranno essere individuati:

- sul marciapiede o in prossimità della strada, in corrispondenza del numero civico dell'utenza;
- nella parte esterna della recinzione o proprietà privata;
- nei punti di conferimento eventualmente individuati dall'impresa esecutrice anche attraverso la collocazione di cartello indicatore dello stabile autorizzato al deposito dei rifiuti nei giorni e orari previsti per la raccolta;
- nel più vicino punto servito dalla raccolta, per quelle utenze le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico e che non saranno direttamente interessate al passaggio dei mezzi di raccolta;
- nelle proprietà private, secondo quanto stabilito al precedente articolo 14;
- in altro punto di conferimento concordato con l'impresa esecutrice in relazione a particolari problematiche legate all'utenza o alle necessità di svolgimento del servizio. In tal caso le eccezioni alla regola verranno concordate dall'impresa con il Comune.

I punti di conferimento devono essere tenuti puliti da parte della proprietà/utilizzatore e non devono essere utilizzati quali aree di deposito rifiuti permanente e continuo al fine di non qualificare tali azioni come abbandono di rifiuto, con responsabilità sanzionabili.

Nel caso delle aree extraurbane, servite con sistema stradale attraverso l'allestimento di apposite isole ecologiche, i rifiuti verranno conferiti dagli utenti obbligatoriamente

differenziati, ma senza i vincoli di giorno ed orario imposti dal calendario nella raccolta domiciliare.

15.3 - CONTENITORI DA UTILIZZARE PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

I rifiuti urbani ed assimilati vengono conferiti dagli utenti utilizzando contenitori o sacchi di caratteristiche tecniche (tipologia, dimensioni, colori, materiali, volumetria) definite dall'impresa esecutrice del servizio al fine di garantire il corretto conferimento da parte dell'utente, oltre che l'efficienza del servizio di ritiro, sulla base di quanto concordato con il Comune.

La tipologia dei contenitori da utilizzare per il conferimento dei rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, è di seguito indicata:

Zona urbana servita con sistema domiciliare "porta a porta"		
Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Umido organico	-Mastello marrone 26 lt Bidone 120 lt. (condomini) -Sacchi biodegradabili e compostabili	-Bidone/i marrone 26 -120 lt <i>secondo necessità</i> -Sacchi biodegradabili e compostabili
Carta e cartone	-Sacchi HDPE semitrasparenti Colore bianco	-Sacchi HDPE semitrasparenti Colore bianco -Bidone/i da 120 a 1100 lt. <i>Solo utenze con elevate produzioni</i>
Plastica	-Sacchi HDPE semitrasparenti Colore giallo	-Sacchi HDPE semitrasparenti Colore giallo -Bidone/i da 120 a 1100 lt. <i>Solo utenze con elevate produzioni</i>
Secco non riciclabile	-Sacchi HDPE semitrasparenti Colore grigio	-Sacchi HDPE semitrasparenti Colore grigio - Bidone/i da 120 a 1100 lt. <i>Solo utenze con elevate produzioni</i>
Vetro/metalli congiunta	-Contenitori stradali di prossimità volumetria varia	- Contenitori stradali di prossimità volumetria varia -Bidone/i da 120 a 1100 lt. <i>Solo utenze con elevate produzioni</i>
Pile e farmaci	Contenitori specifici presso rivenditori	
Indumenti usati	Contenitori specifici in punti strategici	
Oli vegetali esausti	Contenitori specifici in punti strategici	
Zona extra-urbana rurale servita con sistema stradale		
Isole ecologiche con contenitori di volumetria adeguata per il conferimento differenziato di:		
<ul style="list-style-type: none"> - Umido organico - Carta e cartone - Plastica - Vetro/metalli - Secco non riciclabile 		

L'utilizzo dei contenitori individuati costituisce obbligo per l'utenza in quanto strumento per la differenziazione dei rifiuti.

Non è ammesso il conferimento con contenitori diversi da quelli stabiliti né l'utilizzo di sacchi con caratteristiche tecniche (colore, trasparenza, dimensioni, spessori, etc.) diverse da quelle indicate dall'impresa esecutrice del servizio in funzione della corretta esecuzione dello stesso.

Non sono inoltre ammessi contenitori o sacchi provenienti da altri Comuni.

L'impresa esecutrice provvede alla fornitura dei contenitori necessari a ciascuna utenza, nonché alla fornitura annuale del kit dei sacchi alle utenze domestiche.

I contenitori vengono assegnati in comodato d'uso gratuito e rimangono di proprietà dell'impresa esecutrice per l'intera durata del contratto.

E' compito dell'utenza mantenere i contenitori concessi in comodato d'uso in buono stato di conservazione, movimentarli sulle/da e verso aree private e provvedere alla loro pulizia/lavaggio e decoro. Qualora per incuria, furto e/o eventi non imputabili all'impresa esecutrice, si verificasse la perdita dei contenitori, è onere dell'utente provvedere alla sostituzione.

La manutenzione e pulizia dei contenitori stradali dedicati alla raccolta del vetro/metalli e di quelli utilizzati per l'allestimento delle isole ecologiche a servizio delle aree rurali è a carico dell'impresa esecutrice.

15.4 - CONTROLLI SULLE CORRETTE MODALITÀ DI CONFERIMENTO

Gli addetti al servizio di raccolta possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi a quanto previsto nel presente Regolamento, per natura, giorno e/o orario di conferimento, confezionamento o non permettano il controllo a vista del loro contenuto.

In tal caso l'impresa esecutrice del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità.

L'utente dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo riconfezionamento.

Nel caso di reiterato comportamento non conforme l'impresa esecutrice provvederà a segnalarlo alla Polizia Locale per gli accertamenti del caso e l'eventuale applicazione delle relative sanzioni.

I contenitori devono essere posizionati nelle aree dove viene effettuata la raccolta sempre ben chiusi, in modo da non attirare animali che potrebbero disperdere il loro contenuto.

ART. 16 - CONFERIMENTO DEL RIFIUTO UMIDO ORGANICO

Per rifiuto umido si intende la frazione organica dei rifiuti urbani; pertanto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: avanzi di cibo crudi o cotti, scarti di frutta e verdura, cibi avariati e gusci d'uovo, gusci di molluschi e frutta secca, fondi di caffè e filtri di tè, fiori recisi e piccole piante, salviette di carta sporche di cibo, ceneri ben spente dei caminetti, escrementi e lettiere compostabili di animali domestici.

Per le utenze domestiche il conferimento del rifiuto umido deve essere effettuato a cura degli utenti con l'utilizzo di sacchetti biodegradabili e compostabili in mater-bi o altro materiale simile (certificati a norma UNI EN 13432-2002).

I sacchetti dovranno essere collocati, ben chiusi, all'interno degli appositi contenitori di colore marrone, da esporre fronte strada la sera antecedente il giorno previsto per il ritiro (dalle ore 21.00 alle ore 4.00).

Il ritiro verrà effettuato nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, esclusi i festivi.

Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido (alimentari, frutta e verdura, ristoranti, bar, alberghi, comunità, mense, ecc.) devono conferire i rifiuti nei contenitori di colore marrone (foderati con i sacchi biodegradabili e compostabili) appositamente assegnati dall'impresa esecutrice, la cui capacità dovrà risultare adeguata rispetto ai quantitativi di rifiuti organici prodotti.

I contenitori vanno esposti fronte strada per il ritiro dalle ore 21.00 alle ore 4.00 del giorno antecedente il ritiro, che verrà effettuato di norma tre giorni a settimana (lunedì, giovedì e sabato). In casi particolari (ad es. utenze non domestiche del centro storico con particolari problematiche legate ai conferimenti) la frequenza di raccolta potrà essere aumentata con ulteriori due passaggi settimanali.

In entrambi i casi (utenze domestiche e non domestiche) i contenitori, concessi in comodato d'uso gratuito, dovranno essere custoditi e mantenuti in condizioni igieniche corrette dagli utenti.

In caso di conferimento non corretto (per giorno o orario di esposizione, materiale conferito, contenitore usato) l'operatore che effettua la raccolta non ritirerà il rifiuto ed apporrà un bollino che attesta la non conformità per consentire all'utente di correggere l'errore e conferire in modo corretto nel turno successivo.

In caso si ravvisi ripetuta mancanza di collaborazione da parte dell'utente, l'impresa esecutrice del servizio segnalerà il nominativo dell'utenza non collaborante alle autorità incaricate dei controlli e dell'irrogazione delle sanzioni.

Nelle aree rurali le utenze che non praticano il compostaggio domestico conferiranno l'umido organico all'interno di sacchetti biodegradabili e compostabili da inserire nell'apposito contenitore dell'isola ecologica.

ART. 17 - CONFERIMENTO DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE

Per rifiuto secco non riciclabile si intende la frazione di rifiuto residuale rispetto ai materiali riciclabili differenziati; pertanto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: piatti, bicchieri e posate di plastica (se sporchi), pannolini/pannoloni, spazzatura, mozziconi di sigarette, polveri e sacchi di aspirapolvere, cocci di ceramica e porcellana, carta plastificata-oleata-carbone-vetrata, cassette audio-video, penne, giocattoli, soprammobili, casalinghi in plastica, rasoi usa e getta, spazzolini, stracci sporchi e spugne.

Per le utenze domestiche il conferimento del rifiuto secco non riciclabile è effettuato in sacchi semitrasparenti di colore grigio, collocati fronte strada la sera antecedente il giorno previsto per il ritiro (dalle ore 21.00 alle ore 4.00).

Il ritiro verrà effettuato settimanalmente, ogni venerdì, esclusi i festivi.

E' vietato riempire i contenitori oltre il peso massimo consentito, pena il non ritiro del contenitore, con posizionamento di un adesivo indicante la non conformità.

Gli oggetti di grosso volume potranno essere conferiti nella frazione secca unicamente se ridotti in piccoli pezzi.

I pannolini e pannoloni potranno essere conferiti, oltre che settimanalmente con il secco non riciclabile, giornalmente, in concomitanza del ritiro degli altri rifiuti, posizionando il sacco accanto al contenitore/sacco previsto per il ritiro. E' necessario che in tale sacco siano presenti solo pannolini/pannoloni, altrimenti il ritiro non verrà effettuato.

Le utenze non domestiche conferiranno il secco non riciclabile con le stesse modalità delle utenze domestiche (sacco semitrasparente di colore grigio). In casi particolari di elevate produzioni, alcune utenze potranno essere dotate dall'impresa esecutrice di contenitori di capacità adeguata alle quantità di rifiuto secco non riciclabile prodotto. In tal caso i contenitori, concessi in comodato d'uso gratuito, dovranno essere custoditi e mantenuti in condizioni igieniche corrette dagli utenti.

I sacchi o i contenitori verranno esposti fronte strada la sera antecedente il giorno previsto per il ritiro (dalle ore 21.00 alle ore 4.00), che verrà effettuato settimanalmente (il venerdì). In casi particolari (ad es. utenze non domestiche del centro storico con particolari problematiche legate ai conferimenti) la frequenza di raccolta potrà essere aumentata con un ulteriore passaggio settimanale.

In caso di conferimento non corretto (per giorno o orario di esposizione, materiale conferito, contenitore usato) l'operatore che effettua la raccolta non ritirerà il rifiuto ed apporrà un bollino che attesta la non conformità per consentire all'utente di correggere l'errore e conferire in modo corretto nel turno successivo. In caso si ravvisi ripetuta mancanza di collaborazione da parte dell'utente, l'impresa esecutrice del servizio segnalerà il nominativo dell'utenza non collaborante alle autorità incaricate dei controlli e dell'irrogazione delle sanzioni.

Nelle aree rurali il secco non riciclabile verrà conferito all'interno di sacchetti grigi semitrasparenti da inserire nell'apposito contenitore dell'isola ecologica.

ART. 18 - CONFERIMENTO DI CARTA E CARTONE

Per carta e cartone si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: giornali, riviste, libri, quaderni, scatole di cartone, contenitori per latte e succhi (tetrapak).

Per le utenze domestiche il conferimento di carta e cartone è effettuato in sacchi semitrasparenti di colore bianco, collocati fronte strada la sera antecedente il giorno previsto per il ritiro (dalle ore 21.00 alle ore 4.00).

Il ritiro verrà effettuato settimanalmente, ogni martedì (esclusi i festivi).

In caso di produzione occasionale di imballaggi in cartone voluminosi, questi potranno essere conferiti, schiacciati e ridotti in volume, anche sfusi, in vicinanza del sacco bianco.

Per le utenze non domestiche la carta verrà conferita con le stesse modalità delle utenze domestiche (sacco bianco semitrasparente) da esibire settimanalmente (il martedì). In presenza di rilevante produzione di carta e cartone, non compatibile con l'uso dei sacchi, l'impresa esecutrice potrà dotare l'utenza di un contenitore di volumetria idonea.

Tale contenitore, concesso in comodato d'uso gratuito, dovrà essere custodito e mantenuto in condizioni igieniche corrette dall'utente.

In caso di conferimento non corretto (per giorno o orario di esposizione, materiale conferito, contenitore usato) l'operatore che effettua la raccolta non ritirerà il rifiuto ed apporrà un bollino che attesta la non conformità per consentire all'utente di correggere l'errore e conferire in modo corretto nel turno successivo. In caso si ravvisi ripetuta mancanza di collaborazione da parte dell'utente, l'impresa esecutrice del servizio segnalerà il nominativo dell'utenza non collaborante alle autorità incaricate dei controlli e dell'irrogazione delle sanzioni.

Nelle aree rurali carta e cartone verranno conferiti all'interno di sacchetti bianchi semitrasparenti da inserire nell'apposito contenitore dell'isola ecologica.

ART. 19 - CONFERIMENTO DI IMBALLAGGI IN CARTONE

Per le utenze domestiche il conferimento di imballaggi in cartone potrà essere effettuato, dopo averli schiacciati e ridotti in volume, utilizzando il sacco bianco previsto per il conferimento della carta o anche sfuso, in vicinanza dello stesso.

Il rifiuto verrà conferito fronte strada, la sera antecedente il giorno previsto per il ritiro, dalle ore 21.00 alle ore 4.00.

Il ritiro verrà effettuato settimanalmente, ogni martedì (esclusi i festivi).

Per le utenze non domestiche gli imballaggi in cartone verranno conferiti, preventivamente ridotti in volume, attraverso contenitori di volumetria adeguata, forniti in comodato d'uso dal gestore del servizio all'utenza, che dovrà custodirli e mantenerli in condizioni igieniche adeguate.

Il conferimento potrà avvenire in forma sfusa, previa riduzione in volume, qualora le produzioni siano modeste e/o occasionali, o nel caso di mancanza di spazi per il collocamento di contenitori.

Il ritiro verrà effettuato settimanalmente, qualora compatibile con le esigenze delle singole utenze. Qualora si renda necessario, per utenze con elevate produzioni e/o spazi ridotti per il conferimento (es. centro storico) potranno essere effettuate raccolte aggiuntive tali da garantire l'efficienza del servizio.

ART. 20 - CONFERIMENTO DELLA PLASTICA

Per plastica si intendono imballaggi in plastica; pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo: bottiglie, contenitori per alimenti, contenitori per detersivi e detergenti, confezioni sagomate e vaschette di polistirolo, buste e pellicole per imballaggi, piatti e bicchieri di plastica (se puliti).

Non vanno conferiti con la plastica: posate di plastica, giocattoli ed oggetti vari che non siano imballaggi.

Per le utenze domestiche i rifiuti suddetti, vuotati, puliti e schiacciati, devono essere introdotti nei sacchi gialli semitrasparenti, i quali devono essere collocati fronte strada la sera antecedente il giorno previsto per il ritiro (dalle ore 21.00 alle ore 4.00).

Il ritiro verrà effettuato settimanalmente, il mercoledì, eccetto i giorni festivi.

Alle utenze non domestiche caratterizzate da elevate produzioni di imballaggi in plastica, l'impresa esecutrice fornirà contenitori di capacità adeguata alle quantità di rifiuto prodotto ed il conferimento avverrà con le stesse modalità (giorni e orari di ritiro) delle utenze domestiche.

I contenitori, concessi in comodato d'uso gratuito, dovranno essere custoditi e mantenuti in condizioni igieniche corrette dagli utenti.

In caso di conferimento non corretto (per giorno o orario di esposizione, materiale conferito, contenitore usato) l'operatore che effettua la raccolta non ritirerà il rifiuto ed apporrà un bollino che attesta la non conformità per consentire all'utente di correggere l'errore e conferire in modo corretto nel turno successivo. In caso si ravvisi ripetuta mancanza di collaborazione da parte dell'utente, l'impresa esecutrice del servizio segnalerà il nominativo dell'utenza non collaborante alle autorità incaricate dei controlli e dell'irrogazione delle sanzioni.

Nelle aree rurali la plastica verrà conferita all'interno di sacchetti gialli semitrasparenti da inserire nell'apposito contenitore dell'isola ecologica.

ART. 21 - CONFERIMENTO DEL VETRO/METALLI

Per vetro/metalli si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: bottiglie, barattoli ed altri contenitori in vetro, lattine in alluminio, barattoli e scatolette in banda stagnata, fogli, tappi e vaschette in alluminio, bombolette spray (contenenti prodotti non pericolosi).

Non vanno conferiti con vetro/metalli: specchi, cristalli, oggetti in ceramica e porcellana, lampadine e lampade al neon, bombolette spray contenenti prodotti tossici ed infiammabili.

Le utenze domestiche (e non domestiche con limitate produzioni) conferiranno i contenitori in vetro/metallo sfusi (vuoti e puliti) all'interno degli appositi contenitori stradali di colore verde.

Le utenze non domestiche con elevate produzioni (utenze di ristorazione e vendita generi alimentari) conferiranno il vetro/metalli utilizzando i contenitori verdi (di volumetria variabile in relazione alle quantità prodotte) da esibire settimanalmente fronte strada la sera antecedente il giorno previsto per il ritiro (dalle ore 21.00 alle ore 4.00). Il ritiro verrà effettuato settimanalmente, il mercoledì, eccetto i giorni festivi.

I contenitori, concessi in comodato d'uso gratuito, dovranno essere custoditi e mantenuti in condizioni igieniche corrette dagli utenti.

In caso di conferimento non corretto (per giorno o orario di esposizione, materiale conferito, contenitore usato) l'operatore che effettua la raccolta non ritirerà il rifiuto ed apporrà un bollino che attesta la non conformità per consentire all'utente di correggere l'errore e conferire in modo corretto nel turno successivo. In caso si ravvisi ripetuta mancanza di collaborazione da parte dell'utente, l'impresa esecutrice del servizio segnalerà il nominativo dell'utenza non collaborante alle autorità incaricate dei controlli e dell'irrogazione delle sanzioni.

Nelle aree rurali il vetro/metalli verrà conferito sfuso all'interno dei contenitori dell'isola ecologica.

ART. 22 - CONFERIMENTO DEGLI INDUMENTI USATI

Per indumenti usati si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: capi di abbigliamento dismessi (puliti), calzature e borse, biancheria per la casa.

Tali rifiuti devono essere introdotti a cura dell'utente, negli appositi contenitori di colore giallo presenti sul territorio e presso l'Ecocentro Comunale, nei giorni e negli orari di apertura dello stesso.

ART. 23 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Pile e batterie: pile a bottone, pile stilo, batterie per attrezzature elettroniche, pile ricaricabili.

Tali rifiuti devono essere conferiti sfusi negli appositi contenitori consegnati in comodato d'uso ai rivenditori o presso l'Ecocentro Comunale, nei giorni e negli orari di apertura dello stesso.

Farmaci scaduti

Tali rifiuti devono essere conferiti, privi dell'imballaggio esterno, negli appositi contenitori presso i rivenditori (farmacie e parafarmacie) o presso l'Ecocentro.

Per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, è vietato introdurre nei contenitori dei farmaci qualsiasi tipo di oggetto tagliente o acuminato, in particolare è vietato introdurre siringhe usate che dovranno essere invece conferite come secco non

riciclabile, opportunamente protette da apposito cappuccio a protezione dell'ago per evitare ferite agli addetti alla raccolta.

I contenitori per il conferimento di pile e farmaci, concessi in comodato d'uso gratuito, dovranno essere custoditi e mantenuti in condizioni igieniche corrette dai rivenditori.

ART. 24 - CONFERIMENTO DEGLI SCARTI VEGETALI

Gli scarti vegetali o scarti verdi generati da orti e giardini privati, quali sfalci d'erba e patate, possono essere gestiti nei seguenti modi:

- **Compostaggio domestico**
Il compostaggio domestico costituisce un sistema di recupero facoltativo del materiale organico, integrativo al sistema di raccolta e praticabile in tutte quelle realtà che dispongono di giardino od orto.
Le sole utenze domestiche possono quindi effettuare il compostaggio domestico della frazione umida unitamente alla frazione verde dei rifiuti, impiegando le compostiere fornite dal Gestore ovvero altre compostiere idonee. Possono effettuare il compostaggio domestico le utenze che dispongono di adeguate aree dove porre la compostiera e utilizzare il compost prodotto. Il compostaggio domestico e/o di comunità deve essere attuato: a) con l'utilizzo di adeguata metodologia (cumulo, concimaia, casse di compostaggio, eventuali compostiere distribuite dal Gestore, ecc.); b) con processo controllato senza l'utilizzo di apparecchiature e con cumuli non superiori a 2 metri; c) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (rifiuto organico e rifiuto vegetale); d) nel rispetto delle distanze tra le abitazioni, a non meno di 10 metri di distanza dalle altrui abitazioni, allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e non dare luogo ad emissioni di cattivi odori.
- **Conferimento presso l'Ecocentro Comunale**
Gli scarti vegetali provenienti dalla manutenzione di orti e giardini privati possono essere conferiti a cura dell'utente presso l'Ecocentro Comunale, utilizzando il contenitore appositamente predisposto presso lo stesso.
Gli scarti vegetali devono essere conferiti sfusi all'interno del contenitore dedicato, di conseguenza l'utente si organizzerà per il trasporto con propri contenitori (cesti, sacchi, scatoloni) che vanno svuotati all'interno del contenitore predisposto.
I contenitori utilizzati dall'utente per il trasporto possono essere conferiti, dopo lo svuotamento, negli specifici appositi contenitori presenti.
E' fatto divieto conferire terra, ciottoli o altri materiali non corrispondenti allo scarto vegetale. L'impresa esecutrice, in caso di presenza di materiali estranei, non effettua il ritiro.
Il quantitativo massimo ammesso, per ogni singola utenza e per ogni singolo conferimento, è di 100 kg, oltre questo limite l'utente dovrà provvedere per proprio conto ed a proprie spese al servizio di ritiro e smaltimento, rivolgendosi al gestore del servizio o ad altra ditta autorizzata di suo gradimento.

ART. 25 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

I rifiuti ingombranti sono rifiuti di grandi dimensioni e non gestibili attraverso le normali modalità di conferimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerati ingombranti i rifiuti derivanti dall'arredamento domestico, dalle attrezzature casalinghe, da apparecchi elettrici, elettronici ed elettrodomestici, dai grandi imballaggi di acquisto di beni durevoli sempre riferiti ad ambienti abitativi.

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti autonomamente dall'utente presso l'Ecocentro Comunale o usufruendo del ritiro gratuito presso il proprio domicilio, previa prenotazione telefonando al numero dell'impresa esecutrice del servizio (riportato sui pieghevoli informativi distribuiti alle utenze in fase di attivazione del servizio).

Il ritiro a domicilio su chiamata è un servizio previsto unicamente per le utenze domestiche, tenendo presente che:

- ciascun cittadino, telefonando ai numeri previsti ed indicati nelle specifiche comunicazioni informative rivolte agli utenti, comunica i propri dati nonché, qualora richiesto, propria posizione TARSU o TIA, e prenota il giorno per il ritiro dei rifiuti ingombranti;
- la prenotazione può essere effettuata il lunedì mattina dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e l'impresa esecutrice programma normalmente i ritiri unicamente in un unico giorno settimanale;
- anche i rifiuti ingombranti andranno esposti piano strada, di fronte al proprio numero civico, non prima delle ore 21.00 del giorno precedente la raccolta;
- con la richiesta di raccolta a domicilio e la comunicazione dei propri dati, l'utente è direttamente responsabile per eventuali danni che la presenza dei rifiuti sulla pubblica via possono causare a terzi;
- l'impresa esecutrice di norma è tenuta al ritiro di 5 pezzi per ogni singola prenotazione, compatibilmente con l'organizzazione dei programmi di raccolta settimanali, anche in relazione ai mezzi a disposizione per tale servizio.

L'impresa esecutrice può rifiutare il ritiro:

- nel caso di rifiuti ingombranti particolarmente gravosi o di dimensioni incompatibili con la capienza degli automezzi utilizzati per il servizio;
- nel caso in cui gli utenti non abbiano regolarizzato la propria posizione economica per il pagamento della TARSU o TIA;
- si tratti di richiesta di ritiro per rifiuti diversi da quelli definiti come urbani.

ART. 26 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AGLI URBANI

Le utenze non domestiche che producono rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani ai sensi del presente Regolamento possono conferire tali rifiuti, nei limiti qualitativi e quantitativi previsti dall'assimilazione, secondo le seguenti modalità:

- nel circuito di raccolta porta a porta, nelle quantità consentite e tramite gli specifici contenitori loro assegnati, negli orari e nei giorni previsti nell'organizzazione generale del servizio;
- con ritiro a domicilio dedicato e operato dall'impresa esecutrice, concordando sia le modalità tecniche che logistiche di ritiro, sia le volumetrie dei contenitori;

- conferimento presso l'Ecocentro Comunale. In questo caso l'utenza è obbligata al trasporto in conto proprio e deve attenersi alle condizioni contenute nel Titolo III del presente Regolamento.

ART. 27 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO I MERCATI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati ambulanti, su aree coperte o scoperte, devono provvedere alla corretta differenziazione dei rifiuti in conformità a quanto previsto per le utenze domestiche e non domestiche così da consentire la raccolta nel rispetto delle norme che regolano la differenziazione dei rifiuti urbani.

Le modalità di conferimento ed i contenitori da utilizzare verranno concordati in relazione alle specifiche esigenze e l'impresa esecutrice provvederà al ritiro dei rifiuti opportunamente differenziati.

E' vietata la sosta e il transito nelle aree interessate dai mercati sino a che non siano concluse le operazioni di pulizia.

In occasione di iniziative commerciali straordinarie su area pubblica l'Ente promotore o comunque gli occupanti devono concordare con l'impresa esecutrice, per il tramite dell'Amministrazione Comunale, le modalità per lo svolgimento del servizio di conferimento e raccolta.

ART. 28 - GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

I rifiuti cimiteriali, così come definiti dalla disciplina sui rifiuti sanitari di cui al D.P.R. n. 254/2003, sono identificati come:

- rifiuti da esumazione ed estumulazione, intendendo per essi, assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura, simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per es., le maniglie), avanzi di indumenti, imbottiture e similari, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano, resti metallici di casse (per es., zinco, piombo);
- rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, intendendo per essi, materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terra di scavo, smurature e similari, altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.

Ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n.152/2006 i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni sono classificati come rifiuti urbani. Tali rifiuti vanno raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani e trasportati ai siti di smaltimento in appositi imballaggi a perdere, con scritta apposita. Ove necessari, si dispone il loro deposito in apposita area confinata entro il cimitero.

La gestione degli altri rifiuti che si originano nei cimiteri, quali fiori secchi, ceri, corone, carte, verrà svolta mettendo a disposizione in comodato d'uso i contenitori necessari alla raccolta differenziata dei rifiuti, in conformità a quanto previsto nel presente Regolamento relativamente alla differenziazione dei rifiuti urbani.

ART. 29 - SAGRE, FIERE, FESTE E MANIFESTAZIONI POPOLARI

Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative quali feste, sagre, mostre od altre manifestazioni culturali, sportive o sociali su strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico sono tenuti a richiedere regolare autorizzazione agli uffici comunali competenti, indicando il programma delle iniziative e le aree che intendono utilizzare.

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo differenziato, utilizzando gli appositi contenitori in funzione della tipologia del rifiuto. Nel caso di eventi che implicano la somministrazione di alimenti con produzione di rifiuto organico, dovranno essere utilizzate stoviglie compostabili.

Il Comune, annualmente (ad inizio anno) fornirà all'impresa esecutrice del servizio la lista degli eventi programmati (sagre, fiere, feste, manifestazioni varie).

Qualora non fosse possibile fornire la lista completa degli eventi programmati ad inizio anno, il Comune provvederà a comunicare all'impresa esecutrice i singoli eventi per i quali è previsto il servizio di raccolta differenziata e/o pulizia aree interessate con almeno 10 giorni di anticipo, per consentirle di organizzare il servizio di raccolta differenziata nel modo più idoneo in relazione al tipo di iniziativa. Nella lista degli eventi (o nelle singole comunicazioni) dovranno essere indicati il tipo di evento ed il nominativo da contattare per ricevere informazioni e per concordare la consegna dei contenitori per l'esecuzione del servizio. Nella lista dovranno essere indicati quali eventi sono direttamente organizzati dal Comune (o patrocinati dallo stesso) e per i quali l'impresa esecutrice sarà tenuta a svolgere il servizio.

Per quanto riguarda, invece, gli eventi privati (organizzati da associazioni, circoli, gruppi di cittadini, ecc.), debitamente autorizzati dal Comune, gli organizzatori saranno tenuti a svolgere il servizio con oneri a proprio carico.

L'Amministrazione Comunale si riserva di definire maggiori dettagli sulle norme da seguire relativamente all'organizzazione e al conferimento dei rifiuti in occasione di sagre, fiere, feste e manifestazioni varie attraverso uno specifico Regolamento.

TITOLO III – GESTIONE DELL'ECOCENTRO COMUNALE**ART. 30 - RESPONSABILITÀ**

A supporto del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani vengono attivati due Ecocentri comunali:

- Ecocentro localizzato in via Monini
- Ecocentro localizzato in via Aprutina

Gli Ecocentri vengono gestiti dall'impresa esecutrice del servizio, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 8/4/2008 e successive modifiche.

L'impresa esecutrice del servizio si occupa della custodia, pulizia e manutenzione dell'Ecocentro Comunale, del controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza e dell'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti.

Gli operatori addetti devono:

- identificare gli utenti che accedono all'Ecocentro per verificare che siano autorizzati al conferimento, in quanto utenti del Comune di Ascoli Piceno in regola col pagamento della tassa sui rifiuti, dare indicazioni, su richiesta dell'utenza, circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti e non sono tenuti a compiere le operazioni di scarico e carico dei contenitori posti all'interno dei veicoli degli utenti;
- garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente Regolamento e pertanto:
 - controllare che i rifiuti vengano scaricati nei contenitori dedicati dopo essere stati differenziati in modo corretto;
 - controllare che vengano conferiti solo i rifiuti ammessi;
 - segnalare ogni eventuale infrazione o inosservanza delle presenti norme ai referenti per i controlli;
 - regolare l'accesso ai veicoli per motivi di corretto svolgimento dei flussi di conferimento e di circolazione veicolare;
 - non permettere ogni forma di cernita, rovistamento e recupero dei rifiuti collocati negli appositi contenitori/cassoni.

ART. 31 - ACCESSO, OBBLIGHI E DIVIETI

Sono autorizzati ad accedere direttamente ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:

- esclusivamente i cittadini residenti o proprietari e/o locatari di abitazioni insistenti nel territorio del Comune di Ascoli Piceno, per quanto riguarda le utenze domestiche;
- le utenze non domestiche con sede nel territorio comunale limitatamente ai rifiuti di tipo urbano o assimilati non pericolosi secondo quanto previsto nel presente Regolamento;

Gli operatori dell'Ecocentro hanno la facoltà di verificare la titolarità dei soggetti che intendono conferire i rifiuti, attraverso l'esibizione di un idoneo documento di riconoscimento.

L'utenza ha l'obbligo di rispettare le seguenti norme di comportamento:

- attenersi alle indicazioni degli operatori;
- giungere in piattaforma con i rifiuti già selezionati e differenziati;
- sostare solo per il tempo necessario allo scarico, negli appositi contenitori;
- non prelevare ed appropriarsi di rifiuti;
- non depositare/abbandonare in alcun modo a terra i rifiuti da conferire, se non richiesto dagli operatori.

Presso l'Ecocentro Comunale è vietato scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione e sostare oltre il tempo necessario allo scarico e conferimento dei rifiuti.

ART. 32 - ORARI DI APERTURA

Gli orari di apertura degli Ecocentri sono comunicati all'utenza attraverso i sistemi di comunicazione previsti per la gestione dei rifiuti (opuscoli informativi, sito web, altro) ovvero mediante apposita segnaletica affissa all'esterno.

Gli Ecocentri saranno aperti al pubblico con i seguenti orari:

ECOCENTRO	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
via Monini	9.00- 13.00	15.00- 19.00	9.00- 13.00	15.00- 19.00	9.00- 13.00	9.00- 13.00
via Aprutina	15.00- 19.00	9.00- 13.00	15.00- 19.00	9.00- 13.00	15.00- 19.00	9.00- 13.00

Eventuali modifiche relative a giorni e/o orari di apertura degli Ecocentri, saranno preventivamente concordate con l'Amministrazione comunale ed opportunamente comunicate agli utenti.

ART. 33 - TIPOLOGIE DI RIFIUTO E QUANTITATIVI CONFERITI

Presso l'Ecocentro possono essere conferiti in forma differenziata i rifiuti urbani o i rifiuti speciali assimilati prodotti dalle utenze del Comune di Ascoli Piceno.

I rifiuti speciali non assimilati non sono conferibili.

Secondo quanto stabilito dal D.M. 8/4/ 2008 e successive modifiche, presso l'Ecocentro possono essere conferiti in forma differenziata i sotto elencati rifiuti:

- imballaggi in carta e cartone
- imballaggi in plastica
- imballaggi in legno
- imballaggi in vetro
- imballaggi metallici
- materiale ferroso

- frazione organica umida
- ingombranti e beni durevoli
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
- scarti vegetali (sfalci e ramaglie)
- oli e grassi vegetali esausti
- oli minerali esausti
- rifiuti urbani pericolosi (farmaci scaduti, plie e batterie, T e/o F, cartucce toner esaurite)
- indumenti usati
- inerti da piccole demolizioni domestiche

L'impresa esecutrice del servizio, in accordo con l'Amministrazione Comunale, potrà introdurre o modificare le tipologie e le modalità di raccolta dei rifiuti effettuata presso l'Ecocentro, anche in relazione ad eventuali diversi riferimenti normativi che dovessero essere emanati nel periodo di vigenza del contratto.

Le utenze domestiche devono provvedere autonomamente al conferimento presso l'Ecocentro dei materiali previsti nell'elenco del presente articolo, ferma restando la possibilità di avvalersi del servizio a domicilio per i rifiuti ingombranti.

Il conferimento delle singole tipologie di rifiuto deve rispettare le stesse modalità e criteri generali della raccolta differenziata.

L'Amministrazione Comunale si riserva di definire maggiori dettagli sulle norme per la gestione dell'Ecocentro attraverso uno specifico Regolamento.

TITOLO IV – SERVIZIO DI PULIZIA STRADE ED AREE PUBBLICHE

ART. 34 - DEFINIZIONE

Per pulizia del territorio si intende l'attività di asportazione dei rifiuti da strade ed aree pubbliche, o soggette ad uso pubblico, permanentemente aperte al pubblico accesso.

ART. 35 - SERVIZI PREVISTI

L'attività di igiene urbana di competenza dell'impresa esecutrice comprende i seguenti servizi:

- Servizi di spazzamento su strade, piazze e altre aree pubbliche
- Servizio di lavaggio sedi stradali
- Servizio pulizia caditoie e tombini stradali
- Servizio di svuotamento cestini
- Servizio di pulizia in occasione di Mercati, Feste e Manifestazioni
- Servizio di raccolta rifiuti abbandonati (abbandoni e non rimozione discariche abusive)

35.1 - SPAZZAMENTO MECCANICO E MANUALE

Il servizio di pulizia e spazzamento verrà eseguito sulle aree, vie e piazze comunali, ad eccezione delle aree in concessione o in uso temporaneo, la cui pulizia è a carico del concessionario.

Il servizio verrà effettuato sul territorio comunale secondo le aree e le frequenze indicate nell'allegato 2.

Lo spazzamento meccanico verrà effettuato da un operatore con macchina spazzatrice (da 2,4 e/o 6 mc), con idonea umidificazione per evitare l'innalzamento della polvere.

Lo spazzamento manuale verrà effettuato da un operatore a terra dotato di idonea attrezzatura (carretto, scopa ecc).

La periodicità del servizio (da giornaliera a mensile) varierà a seconda delle zone; nelle frazioni il servizio avrà una frequenza almeno mensile.

Particolare attenzione è riservata alla conservazione e pulizia del centro storico della città. L'attività di spazzamento del centro avverrà con frequenza giornaliera, utilizzando sia spazzatrici meccaniche di dimensioni medio piccole (2 o 4 mc), sia operatori a terra dotati di idonea attrezzatura, in modo da coprire la totalità delle aree.

Nel periodo autunnale, soprattutto nelle aree alberate, verrà intensificata l'attività di raccolta di foglie, sia meccanica che manuale.

Per le restanti zone: Luciani, Porta Cartara, Porta Cappuccina, Campo Parignano e quartiere Monticelli, il servizio resterà pressoché invariato.

Tutti gli interventi previsti dal servizio saranno regolati da apposita segnaletica stradale, secondo quanto disposto con apposite Ordinanze Dirigenziali. L'Amministrazione Comunale provvederà a garantire il rispetto dei divieti di sosta stabiliti in base alle suddette Ordinanze, in caso contrario l'impresa esecutrice del servizio non potrà garantire gli interventi di pulizia programmati.

Il servizio di pulizia delle aree pubbliche prevede anche la rimozione di abbandoni di modesta entità presenti su suolo pubblico e costituiti da rifiuti urbani non pericolosi. Abbandoni di maggiore entità, identificabili come depositi incontrollati e/o discariche abusive, vengono gestiti secondo quanto previsto dall'art. 36.

35.2 - LAVAGGIO STRADE

Il servizio di lavaggio strade verrà effettuato da addetti con autocisterna idropulitrice, che eroga acqua non potabile ad alta pressione con aggiunta di prodotti disinfettanti; tale attività avverrà prevalentemente nei mesi da maggio ad ottobre, a rotazione, con circa 10 strade curate giornalmente.

Particolare attenzione verrà riservata al lavaggio delle rue e delle principali strade del centro storico al fine di garantire condizioni igieniche ed estetiche adeguate a tutelare l'immagine della città.

35.3 - PULIZIA DI TOMBINI E CADITOIE

La pulizia dei tombini e delle caditoie, verrà eseguita con regolarità per rimuovere eventuali residui che impedirebbero il regolare deflusso delle acque meteoriche.

35.4 - SVUOTAMENTO CESTINI

I cestini stradali presenti sul territorio cittadino verranno svuotati nell'ambito dei servizi di spazzamento manuale e a squadre, con frequenza diversa a seconda delle zone.

35.5 - PULIZIA PER MERCATI, FESTE E MANIFESTAZIONI

L'impresa esecutrice del servizio provvederà alla pulizia delle aree pubbliche circostanti le zone interessate dai mercati settimanali, al termine dello svolgimento degli stessi, in concomitanza o in successione al ritiro dei rifiuti prodotti ed opportunamente differenziati (art. 27).

Eventuali iniziative commerciali straordinarie su area pubblica, verranno comunicate all'impresa esecutrice del servizio da parte dell'Amministrazione Comunale, con congruo anticipo necessario a garantire l'organizzazione del servizio.

Altri eventi (manifestazioni, feste, sagre) organizzati direttamente dall'Amministrazione Comunale o patrocinati dalla stessa, verranno comunicati annualmente all'impresa esecutrice del servizio e gestite secondo le modalità descritte nell'art. 29.

E' vietata la sosta e il transito nelle aree interessate dai mercati ed altri eventi sino a che non siano concluse le operazioni di pulizia.

ART. 36 - RIMOZIONE DI SCARICHI ABUSIVI

In caso di scarichi abusivi su aree pubbliche o di uso pubblico, le autorità comunali competenti provvederanno ad identificare il responsabile, il quale dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, ferme restando le sanzioni previste e le eventuali denunce ove il fatto costituisca reato.

In caso di inadempienza, allorché sussistano motivi di carattere igienico, sanitario o ambientale, l'Amministrazione Comunale dispone con ordinanza in danno dei soggetti interessati, previa fissazione di un termine affinché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti; trascorso inutilmente tale termine, il Comune eseguirà i lavori di pulizia necessari, a spese di tali soggetti previo avviso all'obbligato.

Nel caso di scarichi abusivi di cui sia impossibile risalire alla responsabilità, la pulizia delle aree pubbliche avverrà a carico dell'impresa esecutrice.

ART. 37 - AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI E NEGOZI

I gestori di attività commerciali diverse dai mercati, quali bar, caffè, alberghi, trattorie, ristoranti, posteggi auto e simili, che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, devono mantenere costantemente pulite le aree occupate nonché il tratto di marciapiede e/o l'area prospiciente l'ingresso del locale, provvedendo anche ad installare adeguati contenitori per mozziconi di sigarette e cestini.

I rifiuti di cui sopra devono essere raccolti e conferiti, a cura dei gestori degli esercizi, con le modalità previste dal presente Regolamento in funzione delle varie tipologie di rifiuto.

I gestori di attività commerciali che distribuiscono beni ed effettuano somministrazioni al dettaglio, nonché le attività terziarie che sono soggette alla produzione di rifiuti da imballaggio, devono mantenere costantemente pulite le aree interessate da abbandoni di rifiuti connessi alla propria attività.

ART. 38 - CARICO E SCARICO MERCI E MATERIALI

Chiunque effettui operazioni di carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma itinerante, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della

superficie medesima. Qualora dette operazioni avvengano per fasi o in tempi diversi, la pulizia deve essere effettuata al termine di ogni fase.

In caso di inosservanza, la pulizia sarà effettuata direttamente dal Comune o da ditte incaricate dal Comune, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e l'applicazione delle sanzioni previste per legge.

ART. 39 - DISPOSIZIONI DIVERSE

- Chi conduce animali su strade ed aree pubbliche, è tenuto ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta a deiezioni solide, provvedendo personalmente all'asporto di tali escrementi. I sacchetti contenenti le deiezioni, ben chiusi, devono essere introdotti nei cestini portarifiuti ovvero negli appositi specifici contenitori che verranno eventualmente installati nel territorio.
- I responsabili dei cantieri edili, sia privati che pubblici, provvedono a mantenere pulite da detriti e polveri le aree adiacenti i cantieri, oltre che alla pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento od alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino interessate da tale attività e comunque a non abbandonarvi residui di alcun genere.
- I responsabili di attività di cavatura, movimentazione materiali inerti e/o edili o comunque aziende che possano sporcare le pubbliche vie per entrata/uscita di mezzi, devono allestire all'interno sistemi di pulizia dei pneumatici. In caso contrario, devono provvedere costantemente e con adeguata periodicità a mantenere pulita la pubblica via per tutta la zona interessata dal riflesso del fenomeno con sistemi adeguati, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'impresa esecutrice.
- Abitazioni, aziende, residenze condominiali o altro che abbiano all'interno della loro recinzione, piante e/o siepi con ricaduta di rami, fogliame, fioriture su pubblica via, devono provvedere alla specifica pulizia dell'area pubblica (indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del Comune), questo anche al fine di impedire che il protendersi dei rami delle piante e siepi su suolo pubblico ostacoli la pedonabilità dei marciapiedi.
- Al di fuori dei casi di incidente stradale, chiunque conduca un automezzo che perda parte del carico o abbia fuoriuscite di liquidi meccanici (olio, refrigerante, carburante) dovrà provvedere a sua cura e spese alla pulizia e raccolta del materiale sversato sul suolo pubblico oltre che a comunicare al Comune e/o ditta esecutrice l'evento accaduto.
- Al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche, i pozzetti d'ispezione grigliati stradali e le caditoie di raccolta devono essere mantenuti puliti. E' vietato introdurre rifiuti solidi o liquidi negli stessi, da parte di chiunque.
- Chi effettua operazioni di defissione di manifesti, che diano luogo, su area pubblica o di uso pubblico, alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area e della superficie medesima; i rifiuti raccolti dovranno poi essere conferiti nell'Ecocentro Comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

TITOLO V - TRASFERENZA, TRASPORTO E SMALTIMENTO**ART. 40 - TRASFERENZA, TRASPORTO E PESATURA**

I rifiuti intercettati attraverso il servizio di raccolta domiciliare verranno trasportati presso il centro di trasferimento di via Calzecchi Onesti, appositamente predisposto per effettuare le operazioni di trasbordo dei rifiuti dagli automezzi utilizzati per il ritiro porta a porta alle attrezzature (cassoni, presse scarrabili, automezzi di maggiori dimensioni) idonee ad effettuare il successivo trasporto presso i siti di smaltimento e/o selezione per la valorizzazione. La realizzazione del centro di trasferimento di via Calzecchi Onesti (o di altri centri di trasferimento che dovesse essere necessario realizzare al fine di migliorare l'efficienza del servizio) come pure le relative operazioni di trasbordo, verranno svolte nel rispetto della normativa vigente.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con mezzi idonei, le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle norme di sicurezza previste dal Codice della strada e di quelle igienico-sanitarie.

I mezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo deroghe espressamente concesse dalle autorità competenti per lo svolgimento del servizio pubblico in questione.

L'impresa esecutrice deve garantire la regolarità di esecuzione delle pesate delle singole tipologie di rifiuti prima del loro successivo invio al recupero o allo smaltimento, al fine della registrazione della loro movimentazione e dell'obbligo di fornire alla Regione-Provincia-ATA tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani dalle stesse richieste.

L'Amministrazione comunale potrà effettuare controlli alla pesatura dei rifiuti, presso la discarica di Relluce, durante l'anno, in modo da poter confrontare il totale dei rifiuti conferiti nelle giornate controllate con la media degli altri giorni.

ART. 41 - SMALTIMENTO

L'impresa esecutrice provvede allo smaltimento dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta, garantendo il rispetto delle norme ambientali, igienico-sanitarie e delle finalità del presente Regolamento e fornendo all'Amministrazione Comunale dettagli autorizzativi degli impianti di riferimento.

Lo smaltimento avviene presso gli impianti in esercizio a ciò debitamente autorizzati dall'autorità competente, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi generali di cui all'art. 178 del D.Lgs. n.152/2006 e delle eventuali prescrizioni specifiche contenute nei dispositivi autorizzativi.

TITOLO VI - CONTROLLI E SANZIONI

ART. 42 - COMPETENZE

Ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n.152/2006 le Province sono preposte al controllo dello smaltimento dei rifiuti.

Rimangono valide le competenze del Comando di Polizia Locale, sulla base delle norme legislative e dei Regolamenti Comunali, alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente Regolamento, delle leggi in materia di rifiuti o che comunque costituiscono aggressioni e degrado dell'ambiente, applicando le sanzioni amministrative previste, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

Il Comune potrà provvedere, nell'ambito delle disposizioni di legge vigenti, alla formazione e all'istituzione di ulteriori soggetti cui affidare i medesimi poteri di controllo e/o accertamento.

ART. 43 - CONTROLLI E ACCERTAMENTI

Le attività di controllo in materia avvengono:

- su segnalazione verbale o formale da parte di qualsiasi cittadino;
- su segnalazione verbale o formale da parte degli operatori del servizio;
- su richiesta da parte del Comune;
- su diretta iniziativa dell'Ufficio di Polizia Municipale.

Limitatamente alle materie di specifica competenza, gli organi addetti al controllo ai sensi dell'art.13 della Legge n.689/1981, potranno eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento dei rifiuti, per le quali comunque la Polizia Locale assicura il proprio servizio di vigilanza.

Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato, ed il livello di raccolta differenziata di specifiche utenze o agglomerati di utenze.

La Polizia Locale e gli altri soggetti suindicati, possono, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni di disposizioni del Regolamento e dell'individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

L'accertamento delle violazioni sarà effettuato dalla Polizia Locale o da altro personale dell'Amministrazione Comunale o da personale aderente ad associazioni di volontariato specificatamente individuati con provvedimento del Sindaco come accertatori ai sensi dell'art.13 della L. n.689/1981.

ART. 44 - SANZIONI

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni si applicano le disposizioni di cui alla Legge n.689/1981 e successive modificazioni.

Salvo che il fatto costituisca reato o sia già punito da altra specifica norma di legge o regolamento, ogni violazione delle norme e prescrizioni del presente Regolamento è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 500,00 come previsto dall'art. 7 *bis* del D.Lgs. n.267/2000, con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n.689/1981.

I proventi derivanti dalle sanzioni emesse ai sensi del presente Regolamento saranno riallocati in termini di spesa nel bilancio comunale al fine di favorire tutte le azioni necessarie al miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del suo conferimento.

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze sindacali emesse nei casi eccezionali e di urgente necessità, trovano applicazione le sanzioni penali indicate nel D.Lgs. n.152/2006 o nell'art.650 del Codice Penale, a seconda dei casi.

Nel caso di irrogazione delle sanzioni ad utenze condominiali, la sanzione viene elevata alla singola utenza, qualora individuata, con le modalità e gli importi indicati nei precedenti commi del presente articolo; nel caso in cui non sia possibile accertare la responsabilità del singolo utente, la sanzione viene irrogata al responsabile del condominio nella medesima misura indicata nei precedenti commi del presente articolo.

Nei confronti dei titolari degli enti ed imprese che effettuano una delle fasi dello smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o senza osservare le prescrizioni previste, si applicano le sanzioni amministrative o penali indicate nel D.Lgs. n.152/2006.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI**ART. 45 - ASSUNZIONE DEL SERVIZIO**

L'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006, svolge la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, in regime di privativa sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs n.152/2006 ed alla data di pubblicazione del presente Regolamento ha già affidato il servizio all'impresa esecutrice.

ART. 46 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche, le relative norme tecniche di attuazione, le leggi e disposizioni di settore sia statali sia regionali, nonché quanto previsto da altri Regolamenti comunali, nello specifico di igiene-sanità e di polizia urbana.

ART. 47 - ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso.

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento vengono contestualmente abrogate le disposizioni regolamentari comunali in contrasto con il presente.

Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione della raccolta, spazzamento e gestione dell'Ecocentro non contenute nel presente Regolamento potranno essere apportate dall'impresa esecutrice, per quanto di competenza e fatto salvo che non costituiscano modifica sostanziale da approvarsi nelle forme di legge, dopo essere state concordate con il Comune ed aver opportunamente informato gli utenti interessati.

ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA AREE INTERESSATE DA SERVIZIO PORTA A PORTA E DA SERVIZIO STRADALE

ALLEGATO 2 - PLANIMETRIA SERVIZI SPAZZAMENTO

ASCOLI PICENO

 - Zona servita con sistema porta a porta

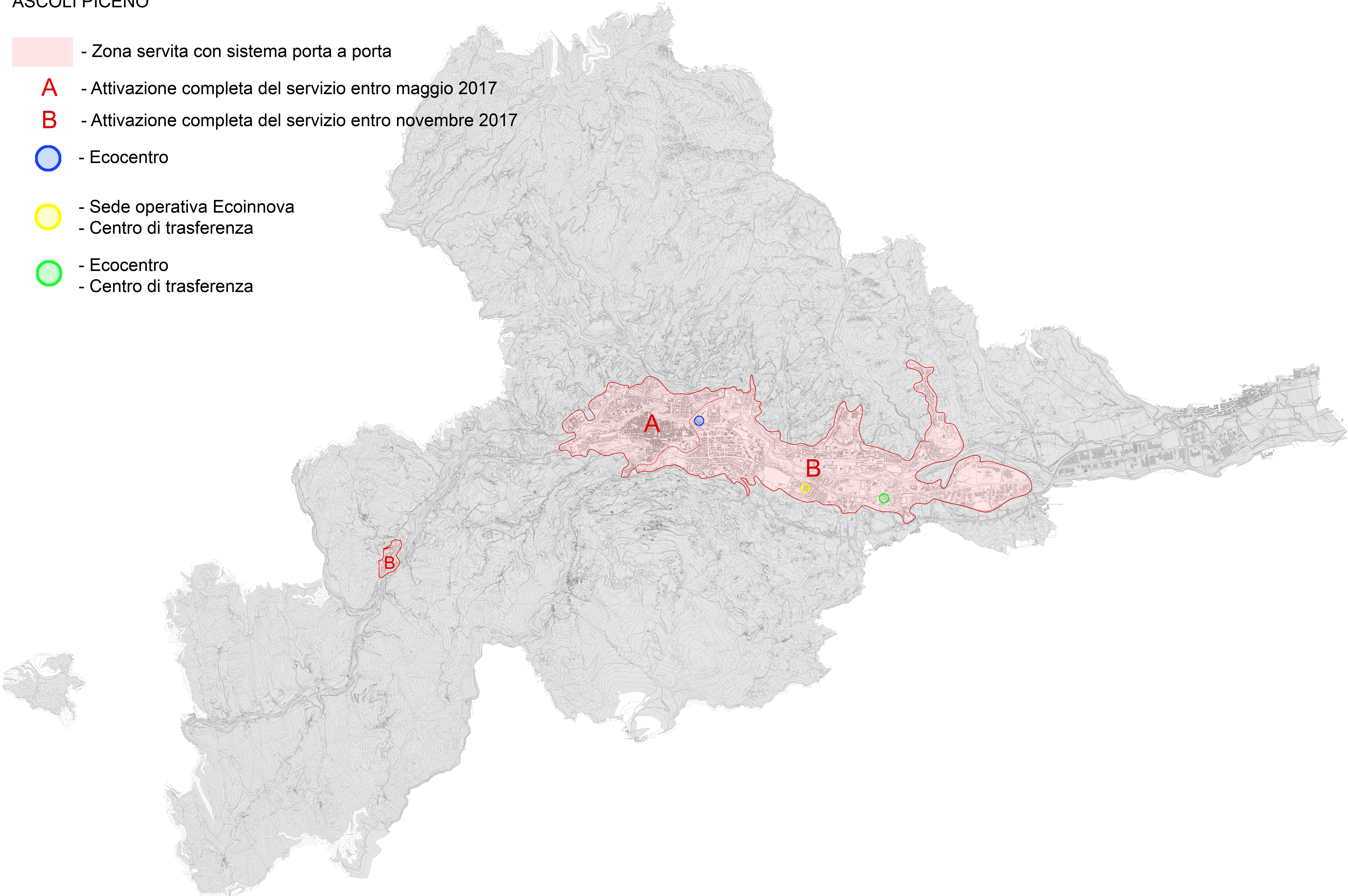
A - Attivazione completa del servizio entro maggio 2017

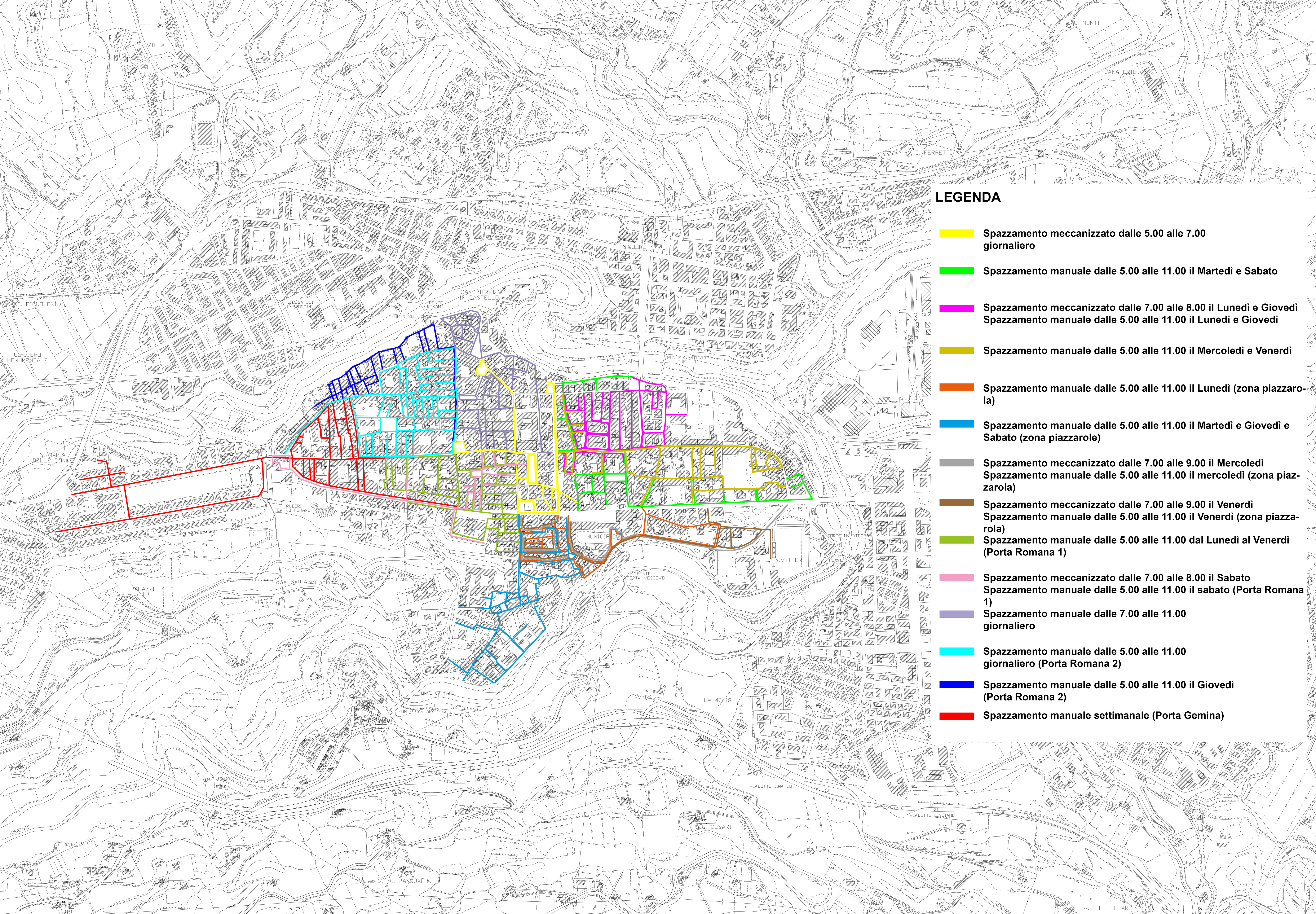
B - Attivazione completa del servizio entro novembre 2017

 - Ecocentro

 - Sede operativa Ecoinnova
- Centro di trasferimento

 - Ecocentro
- Centro di trasferimento





LEGENDA

- Spazzamento meccanizzato dalle 5.00 alle 7.00 giornaliero**
- Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 il Martedì e Sabato**
- Spazzamento meccanizzato dalle 7.00 alle 8.00 il Lunedì e Giovedì**
Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 il Lunedì e Giovedì
- Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 il Mercoledì e Venerdì**
- Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 il Lunedì (zona piazzarola)**
- Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 il Martedì e Giovedì e Sabato (zona piazzarole)**
- Spazzamento meccanizzato dalle 7.00 alle 9.00 il Mercoledì**
Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 il mercoledì (zona piazzarola)
- Spazzamento meccanizzato dalle 7.00 alle 9.00 il Venerdì**
Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 il Venerdì (zona piazzarola)
- Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 dal Lunedì al Venerdì (Porta Romana 1)**
- Spazzamento meccanizzato dalle 7.00 alle 8.00 il Sabato**
Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 il sabato (Porta Romana 1)
- Spazzamento manuale dalle 7.00 alle 11.00 giornaliero**
- Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 giornaliero (Porta Romana 2)**
- Spazzamento manuale dalle 5.00 alle 11.00 il Giovedì (Porta Romana 2)**
- Spazzamento manuale settimanale (Porta Gemina)**

LEGENDA Area Nord

- Lunedì dalle 5.00 alle 8.00
- Martedì dalle 5.00 alle 8.00
- 2°e4° Lunedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1°e3° Giovedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2°e4° Giovedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2° Lunedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1° Lunedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- Mercoledì dalle 5.00 alle 8.00
- 1° Martedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2° Martedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2° Mercoledì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1° Mercoledì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2° Giovedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1° Giovedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1° Venerdì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2° Venerdì del mese dalle 5.00 alle 9.30

LEGENDA Area Est

- Lunedì dalle 5.00 alle 8.00
- Martedì dalle 5.00 alle 8.00
- Giovedì dalle 5.00 alle 8.00
- Venerdì dalle 5.00 alle 8.00
- Sabato dalle 5.00 alle 8.00
- 2° Sabato del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1° Sabato del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1°e 3° Giovedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2° e 4° Giovedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1°e 3° Martedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2°e 4° Venerdì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1°e 3° Venerdì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2°venerdì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1° Venerdì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1°e 3° Lunedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1°e 3° Mercoledì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2°e 4° Martedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 2°e 4° Lunedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- A Tutti i giorni dalle 4.00 alle 5.00

LEGENDA Centro Storico

- Tutti i giorni dalle 5.00 alle 7.00
- Tutti i giorni dalle 4.00 alle 5.00
- Sabato dalle 7.00 alle 8.00
- Tutti i giorni dalle 7.00 alle 8.00
- Venerdì dalle 5.00 alle 8.00
- Martedì dalle 4.00 alle 5.00
- Lunedì e Giovedì dalle 7.00 alle 8.00
- 2°e4° Mercoledì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- 1°e3° Sabato del mese dalle 5.00 alle 9.30
- Martedì e Mercoledì dalle 5.00 alle 8.00
- 2° Giovedì del mese dalle 5.00 alle 9.30
- Mercoledì dalle 5.00 alle 8.00
- Lunedì dalle 4.00 alle 5.00
- 2°e4° Sabato del mese dalle 5.00 alle 9.30
- Giovedì dalle 5.00 alle 8.00

